

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. C. 5440 Governo (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) .....	133
ALLEGATO ( <i>Proposta di parere del relatore approvata dalla Commissione</i> ) .....	136

##### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di agricoltura sociale. C. 3905 Nastri, C. 4088 Jannone, C. 4503 Di Giuseppe, C. 5099 Delfino e C. 5306 Fiorio .....	135
AVVERTENZA .....	135

##### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 26 settembre 2012. — Presidenza del vicepresidente Angelo ZUCCHI.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.**

**C. 5440 Governo.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione).*

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge, rinviato nella seduta del 25 settembre.

Angelo ZUCCHI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 19 settembre scorso il relatore, onorevole Dima, ha illustrato il provvedimento e che nella seduta di ieri il seguito dell'esame è stato rinviato.

Giovanni DIMA (PdL), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole con condizione (*vedi allegato 1*), che chiede la riformulazione del comma 16 dell'articolo 8 del decreto-legge, con riferimento sia all'ambito sia ai tempi di applicazione della disposizione concernente l'innalzamento al 20 per cento del contenuto minimo di succo naturale nelle bevande a base di frutta. In particolare, come già evidenziato in sede di relazione introduttiva, ha inteso segnalare la necessità di un'immediata applicazione della disposizione, prevedendo al contempo una fisiologica fase transitoria per la commercializzazione delle scorte.

Anita DI GIUSEPPE (IdV) rileva che il decreto-legge contiene anche altre disposizioni di interesse del settore primario e a tutela della salute, come quelle in materia di sicurezza alimentare, relative al consumo di pesce crudo e di latte crudo. Si tratta di disposizioni che il suo gruppo valuta positivamente, come pure positivo è il giudizio sulla soppressione del Consorzio anagrafi animali (CO.AN.AN), con l'auspi-

cio che ad essa si aggiunga la soppressione di ulteriori organismi pubblici.

Per questi motivi, il gruppo Italia dei valori può dichiararsi parzialmente soddisfatto della parte del decreto di competenza della Commissione Agricoltura. Annuncia tuttavia che il gruppo si asterrà nella imminente votazione, non potendo votare a favore del provvedimento considerato nel suo complesso, sul quale la sua definitiva posizione dipenderà dall'esito delle proposte emendative che dallo stesso gruppo saranno presentate in sede di Commissione di merito.

Viviana BECCALOSSI (PdL) preannuncia il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sulla proposta del relatore, pur dovendo esprimere a titolo personale le sue riserve sul provvedimento e sull'operato del Governo Monti. Nello specifico, ricorda che il Governo aveva inizialmente pensato di fare cassa con una tassa sul cosiddetto «cibo spazzatura», ivi comprese le bibite analcoliche. Ritiene che si tratti di un'impostazione sbagliata, sia perché il sistema fiscale già penalizza abbastanza chi paga le tasse sia perché le tasse non costituiscono uno strumento idoneo per educare i cittadini ad una corretta alimentazione. A suo giudizio, questo obiettivo va perseguito educando le giovani generazioni nelle famiglie e nelle scuole, come peraltro avviene in molte regioni. Ricorda inoltre che la dieta mediterranea, sia come singoli cibi e bevande che come metodo di alimentazione, costituisce un modello apprezzato in tutto il mondo. Fa poi presente che gli italiani, rispetto a quanto accade in altri paesi, consumano più acqua e meno bevande alcoliche e analcoliche.

Infine, osservando che il decreto-legge assorbe sostanzialmente il contenuto del testo unificato delle proposte di legge C. 4108, 4114 e 5090, invita la Commissione a valutare tale aspetto ai fini dell'eventuale seguito dell'esame delle citate proposte.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) annuncia che il suo gruppo voterà a favore della proposta del relatore, giudicando

favorevolmente, in particolare, la proposta di immediata applicazione dell'obbligo relativo al contenuto minimo di succo naturale nelle bevande a base di frutta nonché la proposta di una fase transitoria, che servirà sia alle aziende per commercializzare le scorte di prodotto sia al Governo, per gli ulteriori adempimenti di sua competenza.

Rileva infine che la Commissione dovrà valutare gli effetti del decreto-legge sull'esame delle proposte di legge C. 4108 e abbinate, auspicando che si definisca una soluzione condivisa.

Sebastiano FOGLIATO (LNP) fa presente che il gruppo Lega Nord Padania voterà in senso contrario, in ragione delle modalità con le quali si è sviluppata la vicenda del decreto-legge, caratterizzata prima da annunci da parte del Governo e poi da una retromarcia, sotto la pressione delle *lobby* dei produttori di bibite.

In sostanza, ritiene che il decreto-legge, con il comma 16 dell'articolo 8, realizzi un tentativo maldestro del Governo di bloccare l'*iter* dei progetti di legge sulle bevande a base di frutta avviato dalla Commissione. Infatti, con tale disposizione, l'applicazione dell'innalzamento al 20 per cento del contenuto di succo naturale che deve essere contenuto nelle bevande analcoliche a base di frutta viene rinviata indefinitamente, in quanto dipenderà dalla conclusione con esito positivo della procedura di cui alla direttiva 98/34/CE, evento che potrebbe non verificarsi mai. Ritiene pertanto incongruo compiacersi del fatto che il Governo ha ripreso una parte del testo della Commissione, visto che l'effettivo risultato sarà opposto a quello voluto dalla Commissione medesima e confermerà che il Governo è asservito agli interessi del sistema agroindustriale.

Teresio DELFINO (UdCpTP) preannuncia che il suo gruppo voterà a favore della proposta di parere del relatore, che auspica sia integralmente accolto dalla Commissione di merito.

Rileva quindi che il decreto-legge affronta, sia pure in modo non organico, una questione posta dalla Commissione e

che, nell'attuale fase della legislatura, deve considerarsi positivamente l'inserimento in un decreto-legge di una norma che è stata lungamente oggetto del lavoro della Commissione. Si tratta infatti di un modo di accelerare l'iter dell'accoglimento di istanze che la Commissione ha condiviso.

Premesso poi che il decreto-legge presenta luci e qualche ombra, sottolinea che in ogni caso occorre sostenere e rendere significativa in tutti gli ambiti l'azione del Governo per promuovere lo sviluppo del Paese, obiettivo espressamente indicato anche nel titolo del provvedimento in esame.

La Commissione approva infine la proposta di parere favorevole con condizione, formulata dal relatore.

**La seduta termina alle 14.20.**

#### COMITATO RISTRETTO

*Mercoledì 26 settembre 2012.*

**Disposizioni in materia di agricoltura sociale.**

**C. 3905 Nastri, C. 4088 Jannone, C. 4503 Di Giuseppe, C. 5099 Delfino e C. 5306 Fiorio.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.20 alle 14.30.

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### COMITATO RISTRETTO

*Disposizioni in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi.*

*C. 1823 Carlucci, C. 2132 Fiorio, C. 5095 Di Giuseppe e C. 5191 Faenzi.*

*Rilancio del comparto ippico per la tutela delle razze equine.*

*C. 5133 Brandolini, C. 5182 Marinello, C. 5196 Faenzi, C. 5262 Delfino, e C. 5304 Callegari.*

*Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità.*

*C. 1481 Realacci, C. 2876 De Girolamo, C. 3022 Cosenza, C. 4544 Dima, C. 5112 Delfino e C. 5237 Fogliato.*

ALLEGATO

**DL 158/2012: Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE APPROVATA  
DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 5440, recante « Conversione in legge del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute »;

premesso che:

l'articolo 8, comma 16, del decreto-legge n. 158 prevede che: « Decorsi sei mesi dal perfezionamento con esito positivo della procedura di notifica di cui alla direttiva 98/34/CE, le bevande analcoliche di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1958, n. 719, devono essere commercializzate con un contenuto di succo naturale non inferiore al 20 per cento »;

la disposizione è oggetto anche delle proposte di legge C. 4108, 4114 e 5090, delle quali la Commissione Agricoltura ha elaborato un testo unificato, che contiene una più compiuta disciplina della materia, che comprende l'insieme delle bevande analcoliche a base di frutta, nonché disposizioni in materia di etichettatura e di sanzioni e per la valorizzazione e la promozione delle bevande a base di frutta di origine italiana;

in particolare, mentre l'articolo 8, comma 16, fa riferimento solo alle bevande analcoliche di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1958, n. 719 (ovvero quelle vendute con il nome di uno o più frutta a succo o recanti denominazioni che a tali frutta si richiamino), il testo unificato della Commissione Agricoltura, all'articolo 2, prevede che l'obbligo relativo al contenuto minimo di succo naturale di frutta, pari al 20 per cento, si applichi anche alle bevande di cui all'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 286 (ovvero alle bevande analcoliche vendute con denominazioni di fantasia, il cui gusto ed aroma fondamentale deriva dal loro contenuto di essenze di agrumi o di paste aromatizzanti di agrumi);

appare necessario, a tutela del consumatore, prevedere che una uguale disciplina sul contenuto minimo di frutta – ovvero l'innalzamento dal 12 al 20 per cento – si applichi a tutte le bevande che nella denominazione, nella presentazione, nel gusto o nell'aroma richiamino la frutta;

appare altresì necessario prevedere l'immediata applicabilità della disposizione, prevedendo al contempo una fase

transitoria nella quale sia consentita la commercializzazione delle scorte di prodotto non rispondente ai nuovi requisiti di legge,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

l'articolo 8, comma 16, del decreto-legge, sia riformulato come segue:

a) si preveda che la norma si applichi anche alle bevande di cui all'articolo 1 della legge 3 aprile 1961, n. 286;

b) si preveda l'immediata applicabilità della disposizione, con la previsione di una fase transitoria di quattro mesi, nella quale le bevande prodotte anteriormente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame, prive del contenuto minimo obbligatorio dallo stesso previsto, possono ancora essere commercializzate.